

## Bollettino Statistico

L'attività assicurativa nel comparto property e  
nel ramo r.c. generale (2013 – 2018)



Anno VII - n. 3, marzo 2020

SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI - DIVISIONE STUDI E ANALISI STATISTICHE

*Il testo e le Tavole sono state curate da Leandro D'Aurizio, Pierfranco Mattei e Vieri Mosco*

Coordinamento: Capo della Divisione – Lino Matarazzo





(decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135)

---

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 56/2015 del 23 marzo 2015

Direzione e Redazione presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

Direttore responsabile

Roberto NOVELLI

Indirizzo

via del Quirinale 21 – 00187 ROMA

Telefono

+39 06 42133.1

Fax

+39 06 42133.775

Sito internet

<http://www.ivass.it>

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici  
e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

ISSN 2421-3004 (online)

---

## Sommario

|   |   |    |
|---|---|----|
| 1 | NOTA METODOLOGICA.....  | 6  |
| 2 | SINTESI .....   | 9  |
| 3 | QUADRO SINTETICO DEL COMPARTO <i>PROPERTY</i> E DEL RAMO R.C. GENERALE..... | 12 |
| 4 | RAMO INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI .....                                    | 14 |
| 5 | RAMO ALTRI DANNI AI BENI .....  | 20 |
| 6 | RAMO R.C. GENERALE .....  | 26 |

## 1 NOTA METODOLOGICA

### Il perimetro della rilevazione e la fonte dei dati

Il presente Bollettino Statistico utilizza informazioni statistiche, desunte dai moduli di bilancio e di vigilanza, relative all'insieme delle imprese vigilate dall'IVASS, costituite dalle Imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra Spazio Economico Europeo (SEE)<sup>1</sup> sottoposte alla vigilanza prudenziale dell'IVASS. Restano quindi escluse le imprese di assicurazione con sede legale in uno Stato SEE ammesse ad operare in Italia nel comparto *property* e nel ramo r.c. generale in regime di stabilimento e/o di libertà di prestazione di servizi, in quanto tali imprese presentano i bilanci e la modulistica di vigilanza alle Autorità di Vigilanza dello Stato di origine, cui compete il controllo di solvibilità<sup>2</sup>.

I dati del presente Bollettino si riferiscono al solo lavoro diretto italiano<sup>3</sup> e descrivono le componenti di costo e ricavo della gestione tecnico-assicurativa del portafoglio del comparto *property* (costituito dal “ramo 8 - Incendio ed elementi naturali” e “ramo 9 - Altri danni ai beni”)<sup>4</sup> e del ramo Responsabilità civile generale (“ramo 13”).

Per il periodo 2013-2018, si forniscono gli andamenti relativi a: produzione, costi di gestione, sinistri e risultato tecnico.

### Avvertenze

L'aggregato non comprende, per alcuni anni, informazioni relative a talune imprese; ciò ai fini del calcolo di variazioni su base omogenea di imprese. In dettaglio:

---

<sup>1</sup>Lo SEE (Spazio Economico Europeo) comprende i paesi dell'Unione Europea (UE), cui si aggiungono Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

<sup>2</sup> Si stima che, con riferimento ai soli rami del comparto *property* (ramo Incendio ed elementi naturali e ramo Altri danni ai beni) nel 2018, posto pari al 100% l'insieme dei premi del lavoro diretto raccolti dalle imprese sottoposte alla vigilanza prudenziale da parte dell'IVASS e dei premi diretti raccolti dalle Imprese con sede legale in un altro Stato dello SEE ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento, la sola quota relativa alle imprese vigilate dall'IVASS copre l'87,7% del suddetto insieme (87,4% nel ramo Incendio ed elementi naturali e 88,0% nel ramo Altri danni ai beni). Il restante 12,3% è quindi raccolto dalle imprese SEE ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento (12,6% nel ramo Incendio ed elementi naturali e 12,0% nel ramo Altri danni ai beni). Relativamente al ramo R.C. generale nel 2018, posto pari al 100% l'insieme dei premi del lavoro diretto raccolti dalle imprese sottoposte alla vigilanza prudenziale da parte dell'IVASS e dei premi diretti raccolti dalle Imprese con sede legale in un altro Stato dello SEE ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento, la sola quota relativa alle imprese vigilate dall'IVASS copre il 68,9% del suddetto insieme, mentre il restante 31,1% è raccolto dalle imprese SEE ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento. Per maggiori dettagli si rinvia al Bollettino Statistico IVASS n. 7/2019 “Premi lordi contabilizzati (vita e danni) e nuova produzione vita al quarto trimestre 2018”, pag. 16.

<sup>3</sup> Oltre all'attività finalizzata alla copertura dei rischi localizzati in Italia, la nozione di lavoro diretto italiano delle imprese nazionali vigilate dall'IVASS comprende anche: 1) quella effettuata in regime di stabilimento e di libertà di prestazione di servizi per la copertura dei rischi localizzati in altri Stati dello SEE, 2) quella effettuata in Stati non aderenti allo SEE, esclusivamente in regime di libertà di prestazione di servizi. Per il totale dei rami danni, la quota di lavoro diretto italiano per rischi ubicati all'estero rappresenta, nel 2018, circa il 2% del totale. Per maggiori dettagli si rinvia al Bollettino Statistico IVASS n. 17/2019 “Attività internazionale delle imprese assicurative italiane e raccolta in Italia delle imprese dello Spazio Economico Europeo (2014-2018)”, tavole 2 e 3 dell'Appendice statistica.

<sup>4</sup> Si fa riferimento alle coperture di danni che possono colpire beni diversi da veicoli terrestri, ferroviari, aerei, marittimi, lacustri, fluviali e merci trasportate (merci, bagagli e ogni altro bene in genere), causati dal verificarsi dei rischi incendio, esplosione, tempesta, elementi naturali diversi dalla tempesta, energia nucleare, cedimento del terreno, grandine, gelo e furto.

- nel 2012 una impresa nazionale ha trasferito il proprio portafoglio a una rappresentanza operante in Italia di impresa SEE;
- nel 2013 una impresa nazionale, ha totalmente assegnato il proprio portafoglio a una rappresentanza operante in Italia di impresa SEE;
- nel 2016 una impresa nazionale ha acquisito integralmente il portafoglio di due rappresentanze di imprese SEE operanti in precedenza in Italia;
- nel 2017 una impresa nazionale, sottoposta a procedura di amministrazione straordinaria, non ha reso disponibili, conformemente alla legge, le informazioni di bilancio.

Per favorire la confrontabilità inter-temporale dei dati del comparto, tutte le variazioni di aggregati monetari o di conteggio di eventi sono state calcolate escludendo tali imprese per tutta la durata del periodo considerato. Per apprezzare la consistenza dell'inflazione monetaria, alcuni importi sono presentati sia a *prezzi correnti* che a *prezzi costanti 2018*. *Ove non specificato, gli importi si intendono a prezzi correnti o nominali.*

In questa edizione alcuni valori sono stati rettificati in modo significativo rispetto alle edizioni precedenti. Le principali revisioni hanno riguardato il numero di unità di rischio assicurate, a causa di segnalazioni di rettifica nel frattempo effettuate dalle imprese dopo interventi da parte dell'Istituto.

### Indice di smontamento della riserva sinistri

Nelle tavole allegate (Allegato A – Tavola 26 per il ramo Incendio ed elementi naturali, Allegato B – Tavola 26 per il ramo Altri danni ai beni e Allegato C – Allegato 26 per il ramo R.C. generale) è riportato, per ogni generazione sinistri, l'*indice di smontamento* della riserva sinistri per ogni anno di sviluppo dei pagamenti della generazione fino all'ultimo anno di bilancio disponibile. L'indicatore è costruito secondo la seguente espressione:

$$I_k^{(g,n)} = \frac{\sum_{j=k+1}^{n-g-1} P_j^{(g)} + R_n^{(g)}}{R_k^{(g)}}$$

dove:

$n$  indica l'anno di bilancio di riferimento del bollettino (2018);

$g = 2011, 2012, \dots, n - 1$  indica la generazione di accadimento;

$k = 0, 1, \dots, n - g - 1$  indica l'anti-durata (o anno di sviluppo della generazione).

Pertanto un indice superiore/inferiore a 1 indica che la riserva accantonata all'anno prima per una determinata generazione di sinistri è risultata insufficiente/eccedente a far fronte ai relativi pagamenti successivi e al nuovo accantonamento di riserva residua (se la generazione non è esaurita) alla fine dell'ultimo bilancio disponibile (vedi anche la voce di Glossario: *indice di smontamento della riserva sinistri*).

### Allegati

Gli allegati “tavole statistiche”, forniti esclusivamente in formato Excel, sono i seguenti:

**Allegato A – “COMPARTO\_PROPERTY\_INCENDIO\_ELEMENTI NATURALI.XLSB”** – Statistiche relative alla gestione del ramo: 8. Incendio ed elementi naturali;

**Allegato B – “COMPARTO\_PROPERTY\_ALTRI\_DANNI\_AI\_BENI.XLSB”** – Statistiche

relative alla gestione del ramo 9. Altri danni ai beni;

**Allegato C – “RC\_GENERALE.XLSB”** – Statistiche relative alla gestione del ramo 13. Responsabilità civile.

È disponibile in allegato un Glossario di termini assicurativi come ausilio alla comprensione del Bollettino:

**Allegato D – “GLOSSARIO\_COMPARTO\_PROPERTY\_E\_RAMO\_RC\_GENERALE.pdf”**.



### Il comparto *property*

Nel 2018, i premi contabilizzati complessivamente nel comparto si attestano a 5.407 milioni di euro, costituendo il 16,3% della produzione dei rami danni, quota in aumento nell'ultimo quinquennio (14,7% nel 2013 e 16,1% nel 2017).

#### Ramo incendio ed elementi naturali

- ✓ Nel 2018, i **premi contabilizzati** dalle 56 imprese del ramo Incendio ed elementi naturali sono pari a **2.469 milioni di euro**, in lieve crescita per il secondo anno consecutivo con un incremento del +2,9% rispetto all'anno precedente (+5,2% rispetto al 2013). Essi rappresentano il 45,7% della raccolta del comparto *property*. La quota dei premi del ramo incendio sul totale dei rami danni è del 7,5% (sostanzialmente stabile rispetto al 7,4% del 2018, ma in crescita rispetto al 6,8% nel 2013).
- ✓ I **sinistri** nel 2018 sono **242.059**, in aumento del +8,8% rispetto al 2017, ma in flessione del -8,7% rispetto al 2013. La **frequenza sinistri complessiva**<sup>5</sup> rispetto alle unità di rischio assicurate è pari all'**1,36%**, sostanzialmente stabile rispetto all'1,34% del 2017, ma in calo rispetto all'1,79% del 2013. Le unità di rischio sono pari a 17.750.229 (+6,6% rispetto al 2017, +13,5% rispetto al 2013).
- ✓ Il **premio medio per unità di rischio nel 2018**, al netto degli oneri fiscali e parafiscali, è pari a **139 euro circa** (-4,8% in termini reali rispetto al 2017).
- ✓ Il **pagamento medio per sinistro** ammonta a **3.432 euro**, con una riduzione (a prezzi costanti 2018) del -15,1% rispetto al 2017, ma in crescita del +21,2% rispetto al 2013.
- ✓ Per effetto della sensibile riduzione dell'onere dei sinistri e della lieve crescita della raccolta premi di competenza, nel 2018 si registra un **miglioramento del *loss ratio***, sceso dal 70,1% del 2017 al **61,4%** del 2018, ma in **peggioramento rispetto al valore del 2013** (47,8%).
- ✓ L'***expense ratio***, ossia l'incidenza delle spese di gestione sui premi contabilizzati, continua a crescere ed è pari al **34% nel 2018**, rispetto al 33,6% nel 2017 e al 32% nel 2013.
- ✓ Tenuto conto delle componenti economiche derivanti dai rendimenti finanziari e dalle cessioni in riassicurazione, il **risultato del ramo** si attesta nel 2018 a un **utile di 36 milioni di euro, in controtendenza** rispetto alla perdita di -61 milioni di euro del 2017, dopo risultati positivi del periodo 2013-2016. Il **risultato tecnico netto per unità di rischio assicurata** è di **4 euro**, a fronte di un dato negativo pari a quasi -4 euro del 2017 e del picco positivo di oltre 11 euro nel 2013.
- ✓ Se si escludono le componenti finanziarie, di riassicurazione e altre voci residuali, il **marginale tecnico atteso per unità di rischio assicurata nel 2018 torna in positivo** con un valore di poco superiore a **0,6 euro**, rispetto al dato negativo di circa -8,5 euro del 2017, ma nettamente inferiore rispetto ai circa 11,6 euro del 2013.
- ✓ L'indice di smontamento della riserva sinistri rivela una costante sufficienza degli accantonamenti.

---

<sup>5</sup> Inclusiva della stima per i sinistri accaduti ma non denunciati (IBNR).

## Ramo altri danni ai beni

- ✓ Nel 2018 i **premi contabilizzati** dalle 56 imprese operanti nel ramo Altri danni ai beni sono stati pari a **2.938 milioni di euro** e si incrementano per il terzo anno consecutivo, registrando un aumento del +4,3% rispetto al 2017 e del +7,5% rispetto al 2013. Essi rappresentano il 54,3% della raccolta del comparto *property* e l'8,9% del totale dei premi danni, in crescita rispetto all'8,6% del 2017 e al 7,9% nel 2013.
- ✓ I **sinistri nel 2018** sono **1.017.423**, in aumento (+6,5%) sia rispetto al 2017 sia rispetto al 2013 (+10,4%). La **frequenza sinistri complessiva** rispetto alle unità di rischio assicurate è del **5,48%**, sostanzialmente stazionaria sia in confronto all'anno precedente (5,52%) che al 2013 (5,51%). Le unità di rischio ammontano a 18.570.368 (+6,8% rispetto al 2017 e +6,3% rispetto al 2013).
- ✓ Il **premio medio per unità di rischio nel 2018**, al **netto** degli oneri fiscali e parafiscali, è pari a **158 euro** circa, in calo del -2,9% in termini reali rispetto all'anno precedente e del -2,8% rispetto al 2013.
- ✓ Il **pagamento medio per sinistro** si attesta a **1.785 euro**, con un decremento (a prezzi costanti 2018) del -18,2% rispetto al 2017 (il dato è stazionario rispetto al 2013).
- ✓ Per effetto della significativa riduzione dell'onere dei sinistri e della crescita della raccolta premi di competenza, nel 2018 si verifica un **miglioramento del *loss ratio***, sceso dal 74,2% del 2017 al **67,1%**. Si manifesta, invece, una **sostanziale stabilità dell'indicatore rispetto al dato del 2013** (67,7%).
- ✓ Tenuto conto delle componenti economiche derivanti dai rendimenti finanziari e dalle cessioni in riassicurazione, il **risultato del ramo** si attesta nel 2018 a **-156 milioni di euro**, in **peggioramento** rispetto alla perdita di -78 milioni di euro del 2017 (-77 milioni di euro del 2013).
- ✓ L'***expense ratio***, ossia l'incidenza delle spese di gestione sui premi contabilizzati continua a crescere ed è pari al **32,2%**, sostanzialmente stabile rispetto al 2017, ma in sensibile crescita rispetto al 29,7% nel 2013.
- ✓ Il **risultato tecnico netto per unità di rischio assicurata** è di circa **-4 euro**, in peggioramento rispetto ai 4 euro circa del 2017 (+0,5 euro rispetto al 2013).
- ✓ Se si escludono le componenti finanziarie, di riassicurazione e altre voci residuali, il **marginale tecnico atteso per unità di rischio assicurata nel 2018 resta negativo**, pari a **-6 euro** circa, stazionario rispetto al 2013, ma in miglioramento rispetto agli oltre -19 euro del 2017.
- ✓ Gli accantonamenti per la riserva sinistri si rivelano sufficienti per tutte le generazioni.

## Ramo r.c. generale

- ✓ Nel 2018 i **premi contabilizzati** dalle 55 imprese operanti nel ramo r.c. generale raggiungono **3.021 milioni di euro**, in crescita per il secondo anno consecutivo, segnando un +3,2% rispetto al 2017 (+4,7% rispetto al 2013). Essi rappresentano il 9% del totale dei premi danni, quota stazionaria rispetto agli ultimi tre anni, ma superiore rispetto all'8,5% del 2013.
- ✓ I **sinistri** nel 2018 sono in totale **325.578**, in aumento del +4,2% rispetto al 2017, ma in deciso calo del -15,7% rispetto al 2013.
- ✓ La **frequenza sinistri complessiva** rispetto alle unità di rischio assicurate nel 2018 è dell'**1,65%**, sostanzialmente stabile rispetto all'1,69% dell'anno precedente, ma in significativo calo in

confronto al 2,05% del 2013. Le unità di rischio sono 19.695.904 (+6,5% rispetto al 2017 e +12,3% rispetto al 2013).

- ✓ Il **premio medio per unità di rischio assicurata nel 2018**, al **netto** degli oneri fiscali e parafiscali, è pari a **153 euro** circa, in calo in termini reali del -3,8% rispetto al 2017 e del -6,3% in confronto al 2013.
- ✓ Il **pagamento medio per sinistro** ammonta a **1.985 euro**, con un incremento, in termini reali, cioè a prezzi costanti 2018, del +1,3% rispetto all'anno precedente e del +14,5% in confronto al 2013.
- ✓ A seguito della significativa riduzione dell'onere dei sinistri e della lieve crescita della raccolta premi di competenza, si manifesta un **miglioramento del *loss ratio***, sceso dal 42,3% del 2017 al **36,5%** del 2018. Rispetto al valore del 2013 (83,9%), il miglioramento è sensibilmente più accentuato.
- ✓ L'***expense ratio***, ossia l'incidenza delle spese di gestione sui premi contabilizzati, nel 2018 si attesta a **32,6%** e, pur registrando una inversione rispetto alla tendenza crescente negli anni precedenti (33,1% nel 2017), segna, tuttavia, un aumento di due punti rispetto al 30,6% del 2013.
- ✓ Tenuto conto delle componenti economiche derivanti dai rendimenti finanziari e dalle cessioni in riassicurazione, il risultato del ramo migliora ulteriormente, raggiungendo nel 2018 un **utile di 1.001 milioni di euro**, in crescita del +14% rispetto al 2017. Il ramo risulta **in utile per il quinto anno consecutivo**, dopo le perdite registratesi dal 2008 al 2013.
- ✓ Il **risultato tecnico netto per unità di rischio assicurata** è pari a **51 euro**, in crescita per il quinto anno consecutivo e superiore ai 48 euro circa nel 2017 (-15 euro nel 2013).
- ✓ Se si escludono le componenti finanziarie, di riassicurazione e altre voci residuali, il **marginale tecnico atteso per unità di rischio assicurata nel 2018** è di circa **11 euro**, positivo per il quarto anno consecutivo, mentre nel 2013 era negativo (-5,50 euro circa).
- ✓ Le riserve sinistri risultano sempre adeguate per far fronte agli impegni.

### 3 QUADRO SINTETICO DEL COMPARTO *PROPERTY* E DEL RAMO R.C. GENERALE

Nel 2018, i premi contabilizzati complessivamente nel comparto *property* e nel ramo r.c. generale si sono attestati a 8.428 milioni di euro, costituendo il 25,5% dei premi della gestione danni, in crescita rispetto al 25,1% del 2017 e al 23,1% del 2013 (Tav. 1).

Tav. 1 – Evoluzione dei premi contabilizzati

|  | 2013          | 2014          | 2015          | 2016          | 2017          | 2018          |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| <i>Ammontare dei premi raccolti (milioni di euro)</i>  |               |               |               |               |               |               |
| <i>Comparto property A = (B) + (C)</i>   | 4.947         | 5.072         | 5.016         | 5.136         | 5.195         | 5.407         |
| Ramo incendio (B)  | 2.284         | 2.295         | 2.291         | 2.377         | 2.400         | 2.469         |
| Ramo altri danni ai beni (C)   | 2.663         | 2.777         | 2.725         | 2.759         | 2.791         | 2.938         |
| Ramo r.c.generale (D)  | 2.848         | 2.831         | 2.878         | 2.899         | 2.922         | 3.021         |
| <i>Totale (A + D)</i>  | 7.795         | 7.903         | 7.894         | 8.035         | 8.117         | 8.428         |
| <b>Totale rami danni (E)</b>   | <b>33.687</b> | <b>32.800</b> | <b>32.007</b> | <b>31.953</b> | <b>32.310</b> | <b>33.096</b> |
| <i>Quota dei premi contabilizzati del comparto property e del ramo r.c. generale sul totale dei premi dei rami danni (%)</i> |               |               |               |               |               |               |
| <i>(A)/(E) (%)</i>   | 14,7          | 15,5          | 15,7          | 16,1          | 16,1          | 16,3          |
| <i>(B)/(E) (%)</i>   | 6,8           | 7,0           | 7,2           | 7,4           | 7,4           | 7,5           |
| <i>(C)/(E) (%)</i>   | 7,9           | 8,5           | 8,5           | 8,6           | 8,6           | 8,9           |
| <i>(D)/(E) (%)</i>   | 8,5           | 8,6           | 9,0           | 9,1           | 9,0           | 9,1           |
| <i>(A + D) / (E)</i>   | 23,1          | 24,1          | 24,7          | 25,1          | 25,1          | 25,5          |
| <i>Variazione dei premi raccolti<sup>(a)</sup> (var. % rispetto all'anno precedente)</i>                                     |               |               |               |               |               |               |
| <i>Comparto property A = (B) + (C)</i>   | +0,6          | +2,2          | -1,2          | +0,8          | +0,9          | +3,7          |
| Ramo incendio (B)  | -1,1          | +0,4          | -0,3          | +1,1          | +1,0          | +2,9          |
| Ramo altri danni ai beni (C)   | +2,2          | +3,8          | -1,9          | +0,5          | +0,7          | +4,3          |
| Ramo r.c. generale (D)   | -3,3          | -0,7          | 1,7           | -0,3          | +0,7          | +3,2          |
| <i>Totale (A + D)</i>  | -0,8          | +1,4          | -0,1          | +0,4          | +1,1          | +3,7          |
| <b>Totale rami danni (E)</b>   | <b>-4,6</b>   | <b>-2,7</b>   | <b>-2,4</b>   | <b>-1,0</b>   | <b>+1,2</b>   | <b>+2,3</b>   |

(a) Variazioni relative alle imprese confrontabili per tutta la durata del periodo considerato.

Le due seguenti tavole riepilogative riportano alcuni indicatori di profittabilità del comparto *property* e del ramo r.c. generale, confrontati con quelli della gestione danni complessiva.

La successiva tavola 2 riporta gli andamenti del *loss ratio* complessivo, dell'*expense ratio* e del *combined ratio* del comparto *property* e del ramo r.c. generale, messi a confronto con il "totale" danni. In rapporto ai premi raccolti, negli ultimi due anni il comparto *property* ha esborsi per sinistri superiori a quelli dei rami danni, con spese di gestione sempre superiori. Il ramo r.c. generale presenta invece dal 2015 un esborso per sinistri inferiore alla media complessiva dei rami danni, mentre i costi di gestione sono superiori.

Tav. 2 – Loss ratio ed expense ratio a confronto

(%)

|   | 2013        | 2014        | 2015        | 2016        | 2017        | 2018        |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| <b>Ramo Incendio</b>                                      |             |             |             |             |             |             |
| <i>Loss ratio di bilancio</i>                             | 47,8        | 54,2        | 56,3        | 60,1        | 70,1        | 61,4        |
| <i>Expense ratio</i> <sup>(a)</sup>                       | 32,0        | 32,1        | 32,6        | 33,4        | 33,6        | 34,0        |
| <i>Combined ratio di bilancio</i> <sup>(b)</sup>          | 79,7        | 86,3        | 88,9        | 93,5        | 103,7       | 95,3        |
| <b>Ramo Altri danni ai beni</b>                           |             |             |             |             |             |             |
| <i>Loss ratio di bilancio</i>                             | 67,7        | 69,7        | 60,5        | 62,8        | 74,2        | 67,1        |
| <i>Expense ratio</i> <sup>(a)</sup>                       | 29,7        | 29,3        | 31,6        | 32,3        | 32,3        | 32,2        |
| <i>Combined ratio di bilancio</i> <sup>(b)</sup>          | 97,4        | 99,0        | 92,2        | 95,2        | 106,5       | 99,3        |
| <b>Comparto Property (Incendio e Altri danni ai beni)</b> |             |             |             |             |             |             |
| <i>Loss ratio di bilancio</i>                             | 58,6        | 62,8        | 58,7        | 61,6        | 72,4        | 64,6        |
| <i>Expense ratio</i> <sup>(a)</sup>                       | 30,8        | 30,6        | 32,1        | 32,8        | 32,9        | 33,0        |
| <i>Combined ratio di bilancio</i> <sup>(b)</sup>          | 89,3        | 93,4        | 90,7        | 94,4        | 105,3       | 97,6        |
| <b>Ramo R.c. generale</b>                                 |             |             |             |             |             |             |
| <i>Loss ratio di bilancio</i>                             | 83,9        | 67,4        | 54,8        | 48,2        | 42,3        | 36,5        |
| <i>Expense ratio</i> <sup>(a)</sup>                       | 30,6        | 31,3        | 31,7        | 32,8        | 33,1        | 32,6        |
| <i>Combined ratio di bilancio</i> <sup>(b)</sup>          | 114,5       | 98,7        | 86,5        | 81,0        | 75,5        | 69,1        |
| <b>Totale rami danni</b>                                  |             |             |             |             |             |             |
| <i>Loss ratio di bilancio</i>                             | <b>65,0</b> | <b>63,9</b> | <b>62,4</b> | <b>62,8</b> | <b>63,7</b> | <b>62,6</b> |
| <i>Expense ratio</i> <sup>(a)</sup>                       | <b>25,0</b> | <b>26,2</b> | <b>27,0</b> | <b>27,4</b> | <b>27,6</b> | <b>27,7</b> |
| <i>Combined ratio di bilancio</i> <sup>(b)</sup>          | <b>90,1</b> | <b>90,1</b> | <b>89,4</b> | <b>90,3</b> | <b>91,3</b> | <b>90,3</b> |

(a) *Expense ratio* calcolato come incidenza percentuale delle spese di gestione sui premi contabilizzati.(b) *Combined ratio di bilancio* = *loss ratio di bilancio* + *expense ratio*.

La successiva tavola 3 riporta invece il risultato tecnico. Rispetto alla media dei rami danni, si registra una profittabilità del comparto *property* inferiore, negativa negli ultimi due anni per entrambi i due rami, in particolare per quello degli Altri danni ai beni. Dal 2015 il risultato tecnico del ramo r.c. generale risulta invece decisamente superiore a quello medio dei rami danni.

Tav. 3 – Indicatori di risultato tecnico a confronto<sup>(a)</sup>

(%)

|   | 2013        | 2014        | 2015        | 2016       | 2017       | 2018       |
|---|-------------|-------------|-------------|------------|------------|------------|
| Ramo Incendio   | 7,4         | 3,2         | 5,7         | 2,5        | -2,7       | 1,5        |
| Ramo Altri danni ai beni                                  | -2,9        | -4,6        | 1,8         | 0,4        | -2,8       | -5,3       |
| <i>Comparto property (Incendio e altri danni ai beni)</i> | 1,8         | -1,1        | 3,5         | 1,4        | -2,7       | -2,3       |
| Ramo R.c. generale  | -9,4        | 7,5         | 18,6        | 21,5       | 29,9       | 33,5       |
| <b>Totale rami danni</b>                                  | <b>10,0</b> | <b>10,6</b> | <b>10,9</b> | <b>8,9</b> | <b>9,0</b> | <b>8,3</b> |

(a) Calcolato come rapporto percentuale tra risultato tecnico al netto della riassicurazione e premi di competenza.

## 4 RAMO INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI

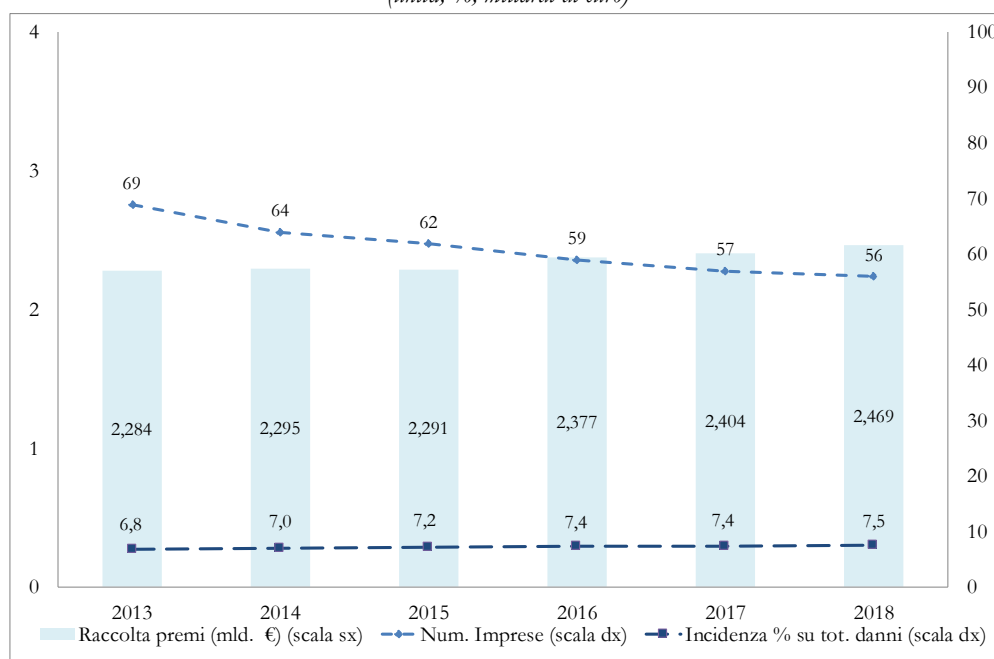
### La raccolta premi

I premi del lavoro diretto italiano nel ramo Incendio, raccolti nel 2018 dalle 56 imprese nazionali e rappresentanze di imprese estere con sede legale in uno stato extra SEE che hanno esercitato il ramo (Allegato A – Tavola 1 e fig. A.1), sono pari a 2.469 milioni di euro, in lieve crescita per il terzo anno consecutivo con un incremento del +2,9% in confronto al 2017, mentre rispetto al 2013 l'incremento è del +5,2%.

La quota dei premi del ramo incendio sul totale dei rami danni è sostanzialmente stabile (7,5%) rispetto al 2017, ma in costante, lieve crescita durante tutto il periodo 2013-2018 (era 6,8% nel 2013).

Nel 2018 il premio medio pagato per unità di rischio assicurata, al netto degli oneri fiscali e parafiscali, risulta pari a 139 euro circa, inferiore, considerando i valori a prezzi 2018, di circa 7 euro rispetto all'anno precedente e di circa 18 euro rispetto al 2013 (Tavola A.7). La componente di premio puro ammonta nel 2018 a 91 euro circa (Tavole A.4 e A.7).

Fig. A.1 – Numero imprese attive e valore della raccolta premi nel ramo incendio  
(unità, %, miliardi di euro)



### I costi di gestione

Nel 2018 le *provvigioni* totali rappresentano il 24,2% dei premi (con un aumento di 2 decimi di punto rispetto al 2017, tav. A.1), in crescita costante nel periodo 2013-2018. Le *spese di acquisizione e amministrazione* equivalgono nel 2018 rispettivamente al 4,7% e 5,1% dei premi raccolti, in leggera crescita nell'arco temporale 2013-2018 (rispettivamente 4,5% e 4,8% dei premi nel 2013).

Le provvigioni rappresentano nel 2018 il 71,3% delle spese di gestione, quota in lieve aumento negli ultimi anni (70,8% nel 2013) soprattutto per la diminuita incidenza delle altre spese di acquisizione (dal 14,8% nel 2015 al 13,7% nel 2018).

Tav. A.1 – Spese di gestione: composizione e incidenza sui premi lordi contabilizzati  
(%)

|   | 2013         | 2014         | 2015         | 2016         | 2017         | 2018         |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>Composizione delle spese di gestione</b>                             |              |              |              |              |              |              |
| Provvigioni di acquisizione e d'incasso                                 | 70,8         | 71,0         | 70,5         | 71,0         | 71,3         | 71,3         |
| Altre spese di acquisizione   | 14,0         | 14,4         | 14,8         | 14,2         | 13,9         | 13,7         |
| Altre spese di amministrazione  | 15,2         | 14,6         | 14,7         | 14,8         | 14,7         | 14,9         |
| <b>Totale spese di gestione (expense ratio)</b>                         | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> |
| <b>Incidenza delle spese di gestione sui premi lordi contabilizzati</b> |              |              |              |              |              |              |
| Provvigioni di acquisizione e d'incasso                                 | 22,6         | 22,8         | 23,0         | 23,7         | 24,0         | 24,2         |
| Altre spese di acquisizione   | 4,5          | 4,6          | 4,8          | 4,7          | 4,7          | 4,8          |
| Altre spese di amministrazione  | 4,8          | 4,7          | 4,8          | 4,9          | 5,0          | 5,1          |
| <b>Totale spese di gestione (expense ratio)</b>                         | <b>32,0</b>  | <b>32,1</b>  | <b>32,6</b>  | <b>33,4</b>  | <b>33,6</b>  | <b>34,0</b>  |

### Andamento dei sinistri

Nel 2018 sono denunciati in Italia 242.059 sinistri con seguito accaduti nello stesso anno, in netto aumento (+8,8%, tav. A.2) rispetto all'anno precedente, ma in riduzione del -8,7% rispetto al 2013. Il tendenziale aumento (+13,5% nel quinquennio) delle unità di rischio assicurate ha comportato una corrispondente riduzione della frequenza di sinistri (pari all'1,36% nel 2018 rispetto all'1,79% nel 2013<sup>6</sup>).

Tav. A.2 – Unità di rischio assicurate e sinistri denunciati con seguito  
(unità)

| Anno                     | Numero Unità di rischio <sup>7</sup> |                         | Sinistri denunciati con seguito<br>(al lordo della stima per i sinistri tardivi) <sup>(a)</sup> |                         |                             |
|--------------------------|--------------------------------------|-------------------------|---|-------------------------|-----------------------------|
|                          | Numero<br>(A)                        | Var. (%) <sup>(b)</sup> | Numero<br>(B)   | Var. (%) <sup>(b)</sup> | Frequenza<br>(B)/(A)<br>(%) |
| 2013                     | 14.840.641                           | -3,9                    | 265.140   | 2,2                     | 1,79                        |
| 2014                     | 15.253.803                           | 1,9                     | 259.896   | -2,0                    | 1,70                        |
| 2015                     | 15.165.197                           | -1,2                    | 250.723   | -3,5                    | 1,65                        |
| 2016                     | 15.925.317                           | 2,4                     | 203.395   | -18,9                   | 1,28                        |
| 2017                     | 16.611.243                           | 3,2                     | 222.550   | 9,4                     | 1,34                        |
| 2018                     | 17.750.229                           | 6,6                     | 242.059   | 8,8                     | 1,36                        |
| <b>Variaz. 2018/2013</b> |                                      | <b>13,5</b>             |   | <b>-8,7</b>             |                             |

(a) Sinistri accaduti nello stesso anno di denuncia. – (b) Variazioni a perimetro omogeneo di imprese.

### La velocità di liquidazione dei sinistri<sup>8</sup>

**Numero dei sinistri pagati.** Nel 2018 la velocità di liquidazione del numero dei sinistri denunciati nello stesso anno ammonta al 62,3% (Tav. A.3, Allegato A – Tav. 13-1), con un notevole decremento di sette punti rispetto al 2017 (69,2%).

**Importi pagati.** In termini di importi pagati, lo stesso indicatore ammonta al 32% per il 2018

<sup>6</sup> (\*) Cfr. Paragrafo “Avvertenze” e successiva nota 7. Le unità di rischio degli anni precedenti il 2018 sono state sensibilmente rettifiche dalle imprese. Conseguentemente è stata rivista la frequenza sinistri che assume valori diversi rispetto alla precedente edizione del Bollettino (Bollettino statistico n. 5 del 2019, tav. C.2, pag. 34 e Allegato C, tav. 9).

<sup>7</sup> N.B. I dati degli anni precedenti al 2018 sono stati oggetto di approfondita revisione a causa di comunicazioni di rettifica inviate dalle imprese, come conseguenza delle verifiche della base dati da parte dell'Istituto.

<sup>8</sup> Si veda il Bollettino n. 5 del 2019, Tav. C.3 e Allegato C – Tav. 13-1, per i dati relativi al 2017 citati nel testo di questo sottoparagrafo.

(Tav. A.3, Allegato A – Tav. 14-1), in calo di tre punti rispetto al valore corrispondente per il 2017 (35,1%).

Se si osserva, invece, la velocità di liquidazione degli importi entro due anni successivi a quello di generazione, l'82,9% degli importi per i sinistri accaduti nel 2016 risultavano liquidati alla fine del 2018, con un peggioramento di cinque punti rispetto all'anno precedente (87,9%).

**Tav. A.3 – Velocità di liquidazione dei sinistri**

(%)

| Generazione di accadimento                          | Nell'anno di generazione | Al 1° anno successivo | Al 2° anno successivo | Al 3° anno successivo | Al 4° anno successivo | Al 5° anno successivo | Riserva Sinistri al 31.12.18 |
|---|--------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------------|
| Velocità di liquidazione per numeri <sup>(a)</sup>  |                          |                       |                       |                       |                       |                       |                              |
| 2013  | 73,2                     | 97,3                  | 98,9                  | 99,3                  | 99,5                  | 99,6                  | 0,4                          |
| 2014  | 72,8                     | 97,1                  | 98,8                  | 99,2                  | 99,4                  |                       | 0,6                          |
| 2015  | 79,6                     | 97,3                  | 98,7                  | 99,1                  |                       |                       | 0,9                          |
| 2016  | 76,3                     | 96,6                  | 98,1                  |                       |                       |                       | 1,9                          |
| 2017  | 72,5                     | 95,4                  |                       |                       |                       |                       | 4,6                          |
| 2018  | 62,3                     |                       |                       |                       |                       |                       | 37,7                         |
| Velocità di liquidazione per importi <sup>(b)</sup> |                          |                       |                       |                       |                       |                       |                              |
| 2013  | 40,1                     | 82,1                  | 91,0                  | 94,1                  | 95,2                  | 96,1                  | 3,9                          |
| 2014  | 41,1                     | 81,7                  | 90,0                  | 92,4                  | 93,4                  |                       | 6,6                          |
| 2015  | 46,5                     | 83,4                  | 90,1                  | 92,6                  |                       |                       | 7,4                          |
| 2016  | 33,4                     | 72,6                  | 82,9                  |                       |                       |                       | 17,1                         |
| 2017  | 36,2                     | 76,9                  |                       |                       |                       |                       | 23,1                         |
| 2018  | 32,0                     |                       |                       |                       |                       |                       | 68,0                         |

(a) Percentuale dei sinistri pagati, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto ai sinistri risultati con seguito al 31.12.2018 (pagati + riservati) *al lordo della stima per i sinistri tardivi*. – (b) Percentuale dei pagamenti per sinistri, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto ai pagamenti per sinistri risultati con seguito al 31.12.2018 (pagati + riservati) *al lordo della stima per i sinistri tardivi*.

### Il costo medio dei sinistri

**Sinistri denunciati nell'anno di accadimento.** Il costo medio dei sinistri indennizzati nello stesso anno di accadimento è stato pari a 3.432 euro in diminuzione (-15,2%), a prezzi 2018, rispetto ai 4.044 euro della generazione 2017, ma in crescita (+21,2%) rispetto alla generazione 2013 (Tav. A.4).



Tav. A.4 – Indicatori di costo medio dei sinistri denunciati nell'anno di accadimento

(euro, valori a prezzi costanti e correnti 2018)

| Anni   | Costo medio dei sinistri pagati | Costo medio dei sinistri riservati<br>(al lordo della stima per i sinistri tardivi) | Costo medio complessivo dei sinistri<br>(al lordo della stima per i sinistri tardivi) | Premio puro <sup>(a)</sup> |                         |
|--|---------------------------------|---|---|----------------------------|-------------------------|
|  |                                 |   |   | Valore                     | Var. (%) <sup>(b)</sup> |
| <i>Valori a prezzi costanti 2018<sup>(c)</sup></i> |                                 |   |   |                            |                         |
| 2013   | 2.831                           | 10.730  | 5.340   | 95                         | .                       |
| 2014   | 3.040                           | 10.206  | 5.421   | 92                         | -3,2                    |
| 2015   | 3.485                           | 12.458  | 5.806   | 96                         | +3,9                    |
| 2016   | 3.590                           | 17.909  | 7.640   | 98                         | +1,6                    |
| 2017   | 4.044                           | 16.348  | 7.871   | 105                        | +8,1                    |
| 2018   | 3.432                           | 12.072  | 6.688   | 91                         | -13,5                   |
| <b>Var. (%) 2018/2013</b>                          | <b>+21,2</b>                    | <b>+12,5</b>  | <b>+25,3</b>  |                            | <b>-4,4</b>             |
| <i>Valori a prezzi correnti</i>                    |                                 |   |   |                            |                         |
| 2013   | 2.771                           | 10.730  | 5.298   | 95                         | .                       |
| 2014   | 2.980                           | 10.206  | 5.382   | 92                         | -3,1                    |
| 2015   | 3.413                           | 12.458  | 5.753   | 95                         | +3,7                    |
| 2016   | 3.513                           | 17.909  | 7.584   | 97                         | +1,8                    |
| 2017   | 4.000                           | 16.348  | 7.841   | 105                        | +8,5                    |
| 2018   | 3.432                           | 12.072  | 6.688   | 91                         | -13,2                   |
| <b>Variazione 2018/2013</b>                        | <b>+23,9</b>                    | <b>+12,5</b>  | <b>+26,2</b>  |                            | <b>-3,6</b>             |

(a) Prodotto tra frequenza dei sinistri denunciati (tav. A.2) e costo medio complessivo dei sinistri, entrambi al lordo della stima per i tardivi. – (b) Variazioni rispetto all'anno precedente. – (c) Il coefficiente di rivalutazione monetaria utilizzato è basato sull'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e di impiegati (FOI) al netto dei tabacchi.

L'ammontare medio accantonato a riserva, in previsione di esborsi futuri, ammonta a 12.072 euro per la generazione di sinistri del 2018, in diminuzione del -26,2% rispetto al 2017. Nell'arco temporale 2013-2018 la riserva media è, viceversa, in aumento (+12,5%).

Nel 2018, il costo medio complessivo è pari a 6.688 euro. Dal prodotto tra questo valore e la frequenza di sinistri (Tav. A.2, ultima colonna) si ottiene un valore del premio puro (al netto dei caricamenti per spese e della fiscalità e parafiscalità) di 91 euro. L'indicatore è in calo rispetto all'anno precedente del -13% circa. Anche rispetto al 2013 esso è in flessione di circa 4 punti percentuali (sia a prezzi costanti che a prezzi correnti).

### Risultato del conto tecnico, riserva sinistri e profittabilità attesa per unità di rischio assicurata

#### Risultato del conto tecnico

Il risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione (Tav. A.5, Allegato A – Tavola 24) registra nel 2018 un utile pari a 36 milioni di euro (1,6% dei premi di competenza), mentre nel 2017 c'era stata una perdita pari a -61 milioni di euro. Alla ripresa hanno contribuito la lieve crescita dei premi di competenza (+1,2%) e soprattutto il calo dell'onere per sinistri (1.417 milioni nel 2018, -11,3% rispetto all'anno precedente). Queste due voci hanno compensato l'incremento rispetto al 2017 (+4%) delle spese di gestione (839 milioni nel 2018), in continua crescita nel quinquennio e il ridimensionamento dell'utile sugli investimenti, passato da 84 milioni di euro nel 2017 a 54 nel 2018.

Il risultato tecnico per unità di rischio assicurata (Allegato A – Tav. 25) è positivo, pari a circa +2 euro, mentre nel 2017 era risultato negativo, pari a -3,7 euro circa (nel 2013 era pari a +11,3 euro).

Tav. A.5 – Indicatori di sintesi del conto tecnico<sup>(a)</sup>

(milioni di euro)

| Voci   |   | 2013       | 2014       | 2015       | 2016       | 2017        | 2018      |
|--|---|------------|------------|------------|------------|-------------|-----------|
| Premi di competenza <sup>(b)</sup>   | + | 2.274      | 2.241      | 2.232      | 2.298      | 2.280       | 2.308     |
| Oneri relativi ai sinistri   | - | 1.087      | 1.215      | 1.257      | 1.381      | 1.598       | 1.417     |
| Saldo altre partite tecniche   | + | -50        | -68        | -72        | -75        | -74         | -58       |
| Spese di gestione  | - | 730        | 738        | 746        | 794        | 807         | 839       |
| <b>Saldo tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione</b>               | = | <b>407</b> | <b>221</b> | <b>156</b> | <b>48</b>  | <b>-199</b> | <b>-6</b> |
| Utile degli investimenti   | + | 61         | 69         | 71         | 68         | 84          | 54        |
| <b>Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione</b> | = | <b>468</b> | <b>289</b> | <b>227</b> | <b>115</b> | <b>-115</b> | <b>48</b> |
| <b>Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al netto della riassicurazione</b> | = | <b>168</b> | <b>72</b>  | <b>127</b> | <b>57</b>  | <b>-61</b>  | <b>36</b> |

(a) Lavoro diretto italiano – (b) I premi di competenza considerano la variazione della riserva premi e pertanto differiscono dai premi lordi contabilizzati riportati nella fig. A.1 e nella Tav. 1 dell'Allegato A.

### La variazione della riserva sinistri

Nell'Allegato A – Tavola 26 viene riportato l'indice di smontamento che esprime dettagliatamente la sufficienza (indice < 100%) / insufficienza (indice > 100%) della riserva sinistri al variare dell'anzianità di ogni singola generazione dal 2011 al 2017. L'indicatore mostra una stabile sufficienza della riserva sia a livello di singole generazioni sinistri, sia per anno di bilancio.

Nella Tavola A.6 che segue (vedi al riguardo anche Allegato A – Tavola 27) è riportata invece la serie storica del *saldo di riserva*, in valore assoluto e in percentuale dei premi di competenza<sup>9</sup>, che evidenzia l'andamento della riserva per far fronte ai pagamenti effettivi per gli anni di bilancio dal 2011 al 2018.

Tav. A.6 – Saldo della riserva sinistri prima e dopo i recuperi

| Anno di Bilancio | Sufficienza/eccedenza prima del saldo dei recuperi |                                | Sufficienza/eccedenza dopo il saldo dei recuperi |                                |
|------------------|--|--------------------------------|--|--------------------------------|
|                  | <i>milioni di euro</i>                             | <i>%su premi di competenza</i> | <i>milioni di euro</i>                           | <i>%su premi di competenza</i> |
| 2011             | 154,8  | 6,9%                           | 175,2  | 7,8%                           |
| 2012             | 166,5  | 6,5%                           | 175,9  | 6,8%                           |
| 2013             | 300,0  | 13,2%                          | 316,7  | 13,9%                          |
| 2014             | 168,8  | 7,5%                           | 182,5  | 8,1%                           |
| 2015             | 167,0  | 7,5%                           | 183,4  | 8,2%                           |
| 2016             | 151,7  | 6,6%                           | 159,4  | 6,9%                           |
| 2017             | 117,2  | 5,1%                           | 144,9  | 6,4%                           |
| 2018             | 185,6  | 8,0%                           | 197,7  | 8,6%                           |

A tale saldo si aggiunge quello per i recuperi (grandezza particolarmente importante per i rami assicurativi di responsabilità civile, dovuta alla presenza di *franchigie, rivalse*, etc.). Il *saldo di riserva* è sempre positivo, raggiunge il valore più elevato nel 2013 e nel 2018 concorre per 185,6 milioni di euro al saldo

<sup>9</sup> Per una analisi del significato del saldo di riserva si rinvia al Glossario.

tecnico (197,7 milioni se si tiene conto dei recuperi).

#### Profittabilità attesa per unità di rischio assicurata

Nel 2018 il premio medio pagato per singola unità di rischio assicurata nell'anno è pari a 139 euro<sup>10</sup> (Tav. A.7, Allegato A – Tav. 18ter), superiore di circa 48 euro al premio puro (pari a 91 euro). Nello stesso anno le spese unitarie di gestione (Allegato A – Tav. 24) ammontano a 47 euro. Si ricava, quindi, un margine tecnico atteso per unità di rischio assicurata (al netto della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico) pressoché nullo. Valutato a prezzi 2018, il valore risulta migliore rispetto al 2017 (circa -9 euro), ma sensibilmente in riduzione rispetto al 2013, quando era pari a circa 12 euro.

Tav. A.7 – Andamento delle componenti del premio medio

| Voci  | 2013         | 2014         | 2015        | 2016        | 2017         | 2018        |
|---|--------------|--------------|-------------|-------------|--------------|-------------|
| (euro, valori a prezzi costanti 2018)               |              |              |             |             |              |             |
| <b>Margine per unità di rischio (D = A - B - C)</b> | <b>11,59</b> | <b>11,79</b> | <b>7,99</b> | <b>4,01</b> | <b>-8,54</b> | <b>0,64</b> |
| Premio medio (A)                                    | 157,27       | 153,48       | 154,23      | 152,56      | 146,05       | 139,09      |
| Premio puro (B)                                     | 95,40        | 92,37        | 95,99       | 97,57       | 105,46       | 91,21       |
| Spese di gestione per unità di rischio (C)          | 50,28        | 49,32        | 50,25       | 50,98       | 49,13        | 47,24       |
| (euro, valori a prezzi correnti)                    |              |              |             |             |              |             |
| <b>Margine per unità di rischio (D = A - B - C)</b> | <b>10,02</b> | <b>10,43</b> | <b>6,72</b> | <b>2,53</b> | <b>-9,19</b> | <b>0,64</b> |
| Premio medio (A)                                    | 153,88       | 150,47       | 151,06      | 149,27      | 144,46       | 139,09      |
| Premio puro (B)                                     | 94,66        | 91,69        | 95,12       | 96,86       | 105,05       | 91,21       |
| Spese di gestione per unità di rischio (C)          | 49,20        | 48,35        | 49,22       | 49,88       | 48,60        | 47,24       |

<sup>10</sup> Al netto delle componenti aggiuntive fiscali e para-fiscali.

## 5 RAMO ALTRI DANNI AI BENI

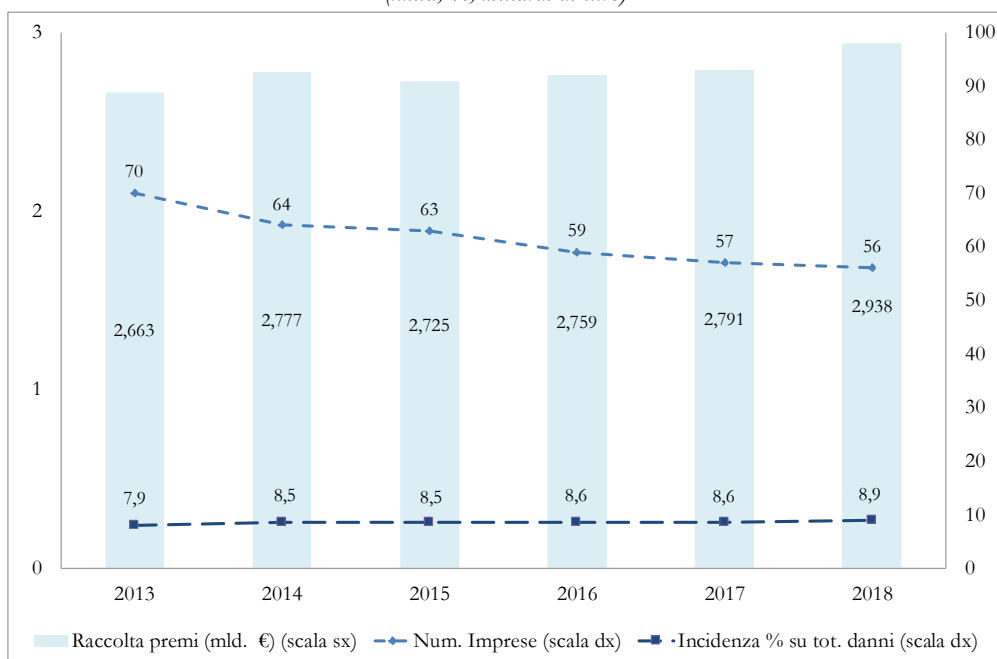
### La raccolta premi

I premi del lavoro diretto italiano nel ramo Altri danni ai beni, raccolti nel 2018 dalle 56 imprese nazionali e rappresentanze di imprese estere con sede legale in uno stato extra SEE che hanno esercitato il ramo (fig. B.1, Allegato B – Tavola 1), ammontano a 2.938 milioni di euro, in crescita per il terzo anno consecutivo, con un incremento del +4,3% rispetto al 2017 e del +7,5% in confronto al 2013.

Il peso dei premi del ramo Altri danni ai beni sul totale dei rami danni è dell'8,9%, in crescita rispetto all'8,6% del 2017 e al 7,9% nel 2013.

Nel 2018 il premio medio pagato per unità di rischio assicurata, al netto degli oneri fiscali e parafiscali, risulta pari a 158 euro circa, in riduzione, considerando i valori a prezzi 2018, di quasi 5 euro sia rispetto all'anno precedente che rispetto al 2013 (Tavola C.7). La componente di premio puro ammonta, nel 2018, a 113 euro circa (Tavole C.4 e C.7).

Fig. A.1 – Numero imprese attive e valore della raccolta premi nel ramo altri danni ai beni  
(unità, %, miliardi di euro)



### I costi di gestione

Nel 2018 le *provvigioni* totali rappresentano il 22,7% dei premi (tav. B.1 e Allegato B, tav. 6), in calo di 2 decimi di punto rispetto al 2017, ma in crescita di quasi due punti rispetto al 2013. In due anni (2015 e 2016) il costo di remunerazione della rete distributiva è passato dal 21% al 23% circa, con una stabilizzazione attorno a questo nuovo livello nei due anni successivi.

Le altre *spese* di acquisizione e amministrazione equivalgono nel 2018 rispettivamente al 4,7% e 4,8% dei premi raccolti, in leggera crescita nell'arco temporale 2013-2018 (rispettivamente 4,5% e 4,4% dei premi nel 2013).

Le provvigioni rappresentano nel 2018 il 70,5% delle spese di gestione, quota in lieve aumento negli ultimi anni (70,2% nel 2013) soprattutto per la diminuzione dell'incidenza delle altre spese di acquisizione (dal 15,1% nel 2013 al 14,5% nel 2018).

Tav. B.1 – Spese di gestione: composizione e incidenza sui premi lordi contabilizzati  
(%)

|   | 2013         | 2014         | 2015         | 2016         | 2017         | 2018         |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>Composizione delle spese di gestione</b>                             |              |              |              |              |              |              |
| Provvigioni di acquisizione e d'incasso                                 | 70,2         | 71,1         | 70,8         | 71,0         | 71,1         | 70,5         |
| Altre spese di acquisizione   | 15,1         | 14,3         | 14,8         | 14,2         | 14,2         | 14,5         |
| Altre spese di amministrazione  | 14,7         | 14,6         | 14,4         | 14,8         | 14,7         | 15,0         |
| <b>Totale spese di gestione (expense ratio)</b>                         | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> |
| <b>Incidenza delle spese di gestione sui premi lordi contabilizzati</b> |              |              |              |              |              |              |
| Provvigioni di acquisizione e d'incasso                                 | 20,9         | 20,8         | 22,4         | 23,0         | 22,9         | 22,7         |
| Altre spese di acquisizione   | 4,5          | 4,2          | 4,7          | 4,6          | 4,6          | 4,7          |
| Altre spese di amministrazione  | 4,4          | 4,3          | 4,6          | 4,8          | 4,7          | 4,8          |
| <b>Totale spese di gestione (expense ratio)</b>                         | <b>29,7</b>  | <b>29,3</b>  | <b>31,6</b>  | <b>32,3</b>  | <b>32,3</b>  | <b>32,2</b>  |

### Andamento dei sinistri

Nel 2018 sono denunciati in Italia 1.017.423 sinistri con seguito accaduti nello stesso anno, in crescita del +6,5% rispetto all'anno precedente e del +10,4% rispetto al 2013 (tav. B.2. e Allegato B, tav. 9). Il numero delle unità di rischio assicurate è anch'esso in aumento del +6,8% rispetto al 2017 e del +6,3% nel quinquennio. Si è verificata nel quinquennio una progressiva riduzione della frequenza di sinistri, pari al 5,48% nel 2018, rispetto al picco del 6,08% nel 2014.

Tav. B.2 – Unità di rischio assicurate e sinistri denunciati con seguito  
(unità)

| Anno                     | Numero Unità di rischio <sup>11</sup> |                         | Sinistri denunciati con seguito<br>(al lordo della stima per i sinistri tardivi) <sup>(a)</sup> |                         |                       |
|--------------------------|---------------------------------------|-------------------------|---|-------------------------|-----------------------|
|                          | Numero (A)                            | Var. (%) <sup>(b)</sup> | Numero (B)  | Var. (%) <sup>(b)</sup> | Frequenza (B)/(A) (%) |
| 2013                     | 16.716.192                            | -1,2                    | 921.447   | 3,9                     | 5,51                  |
| 2014                     | 16.030.630                            | -5,5                    | 974.765   | 5,8                     | 6,08                  |
| 2015                     | 15.651.420                            | -2,8                    | 889.271   | -8,8                    | 5,68                  |
| 2016                     | 16.414.917                            | 3,5                     | 924.559   | 4,0                     | 5,63                  |
| 2017                     | 17.305.047                            | 4,7                     | 955.729   | 3,4                     | 5,52                  |
| 2018                     | 18.570.368                            | 6,8                     | 1.017.423   | 6,5                     | 5,48                  |
| <b>Variaz. 2018/2013</b> |                                       | <b>6,3</b>              |   | <b>10,4</b>             |                       |

(a) Sinistri accaduti nello stesso anno di denuncia. – (b) Variazioni a perimetro omogeneo di imprese.

### La velocità di liquidazione dei sinistri

**Numero dei sinistri pagati.** Nel 2018 la velocità di liquidazione del numero dei sinistri denunciati nello stesso anno ammonta al 73,8% (Allegato B – Tav. 13-1, Tav. B.3), con un decremento di circa un punto rispetto al 2017 (75%).

**Importi pagati.** In termini di importi pagati, lo stesso indicatore ammonta al 63,7% per il 2018 (Allegato B – Tav. 14-1), sensibilmente inferiore, di quasi sei punti, rispetto al 2017 (69,4%).

Se si osserva, invece, la velocità di liquidazione degli importi entro due anni successivi a quello di generazione, il 92,9% degli importi per i sinistri accaduti nel 2016 risultavano liquidati alla fine del 2018,

<sup>11</sup> N.B. I dati degli anni precedenti al 2018 sono stati oggetto di approfondita revisione a causa di comunicazioni di rettifica inviate dalle imprese, come conseguenza delle verifiche della base dati da parte dell'Istituto.

con un miglioramento di mezzo punto rispetto all'anno precedente (92,4%).

Tav. B.3 – Velocità di liquidazione dei sinistri

| (%)   |                          |                       |                       |                       |                       |                       |                              |
|---|--------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------------|
| Generazione di accadimento                          | Nell'anno di generazione | Al 1° anno successivo | Al 2° anno successivo | Al 3° anno successivo | Al 4° anno successivo | Al 5° anno successivo | Riserva Sinistri al 31.12.18 |
| Velocità di liquidazione per numeri <sup>(a)</sup>  |                          |                       |                       |                       |                       |                       |                              |
| 2013  | 75,6                     | 98,2                  | 99,2                  | 99,4                  | 99,7                  | 99,8                  | 0,2                          |
| 2014  | 78,7                     | 98,5                  | 99,5                  | 99,6                  | 99,7                  |                       | 0,3                          |
| 2015  | 77,6                     | 98,5                  | 99,2                  | 99,4                  |                       |                       | 0,6                          |
| 2016  | 78,2                     | 98,3                  | 99,0                  |                       |                       |                       | 1,0                          |
| 2017  | 76,1                     | 97,8                  |                       |                       |                       |                       | 2,2                          |
| 2018  | 73,8                     |                       |                       |                       |                       |                       | 26,2                         |
| Velocità di liquidazione per importi <sup>(b)</sup> |                          |                       |                       |                       |                       |                       |                              |
| 2013  | 62,2                     | 89,4                  | 94,3                  | 95,4                  | 96,1                  | 96,5                  | 3,5                          |
| 2014  | 67,6                     | 91,8                  | 95,1                  | 96,1                  | 96,6                  |                       | 3,4                          |
| 2015  | 65,3                     | 90,5                  | 93,7                  | 95,1                  |                       |                       | 4,9                          |
| 2016  | 65,0                     | 90,0                  | 92,9                  |                       |                       |                       | 7,1                          |
| 2017  | 69,2                     | 90,4                  |                       |                       |                       |                       | 9,6                          |
| 2018  | 63,7                     |                       |                       |                       |                       |                       | 36,3                         |

(a) Percentuale dei sinistri pagati, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto ai sinistri risultati con seguito al 31.12.2018 (pagati + riservati) *al lordo della stima per i sinistri tardivi*. – (b) Percentuale dei pagamenti per sinistri, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto ai pagamenti per sinistri risultati con seguito al 31.12.2018 (pagati + riservati) *al lordo della stima per i sinistri tardivi*.

### Il costo medio dei sinistri

**Sinistri denunciati nell'anno di accadimento.** Il costo medio dei sinistri indennizzati *nello stesso anno di accadimento* è pari a 1.785 euro per il 2018, in calo, a valori costanti 2018, rispetto ai 2.183 euro per la generazione 2017 (Tav. B.4), ma stabile (+0,2%) rispetto a quello del 2013 (in aumento a valori correnti del +2,4%).

L'ammontare medio accantonato a riserva, in previsione di esborsi futuri, ammonta a 2.867 euro per la generazione di sinistri del 2018, in crescita del +0,7% rispetto al 2017, mentre nell'arco temporale 2013-2018 la riserva media è in diminuzione del -9,8%.

Nel 2018, il costo medio complessivo è pari a 2.068 euro. Dal prodotto tra questo valore e la frequenza di sinistri (Tav. B.2, ultima colonna) si ottiene un valore del premio puro (al netto dei caricamenti per spese e della fiscalità e parafiscalità) di 113 euro, che risulta in diminuzione, in termini reali, del -12,7% rispetto al 2017 e del -5,8% rispetto al 2013.

Tav. B.4 – Indicatori di costo medio dei sinistri denunciati nell'anno di accadimento

(euro, valori a prezzi costanti e correnti 2018)

| Anni   | Costo medio dei sinistri pagati | Costo medio dei sinistri riservati<br>(al lordo della stima per i sinistri tardivi) | Costo medio complessivo dei sinistri<br>(al lordo della stima per i sinistri tardivi) | Premio puro <sup>(a)</sup> |                         |
|--|---------------------------------|---|---|----------------------------|-------------------------|
|  |                                 |   |   | Valore                     | Var. (%) <sup>(b)</sup> |
| <i>Valori a prezzi costanti 2018<sup>(c)</sup></i> |                                 |   |   |                            |                         |
| 2013   | 1.782                           | 3.180   | 2.183   | 120                        | .                       |
| 2014   | 1.838                           | 3.189   | 2.182   | 133                        | 10,3                    |
| 2015   | 1.810                           | 2.901   | 2.110   | 120                        | -9,7                    |
| 2016   | 1.772                           | 3.080   | 2.096   | 118                        | -1,5                    |
| 2017   | 2.183                           | 2.847   | 2.349   | 130                        | +9,9                    |
| 2018   | 1.785                           | 2.867   | 2.068   | 113                        | -12,7                   |
| <b>Var. (%) 2018/2013</b>                          | <b>+0,2</b>                     | <b>-9,8</b>   | <b>-5,3</b>   |                            | <b>-5,8</b>             |
| <i>Valori a prezzi correnti</i>                    |                                 |   |   |                            |                         |
| 2013   | 1.744                           | 3.180   | 2.156   | 119                        | .                       |
| 2014   | 1.802                           | 3.189   | 2.155   | 131                        | +10,3                   |
| 2015   | 1.773                           | 2.901   | 2.083   | 118                        | +9,7                    |
| 2016   | 1.734                           | 3.080   | 2.067   | 116                        | -1,6                    |
| 2017   | 2.159                           | 2.847   | 2.332   | 129                        | +10,6                   |
| 2018   | 1.785                           | 2.867   | 2.068   | 113                        | -12,0                   |
| <b>Variazione 2018/2013</b>                        | <b>+2,4</b>                     | <b>-9,8</b>   | <b>-4,1</b>   |                            | <b>-4,6</b>             |

(a) Prodotto tra frequenza dei sinistri denunciati (tav. B.2) e costo medio complessivo dei sinistri, entrambi al lordo della stima per i tardivi. – (b) Variazioni rispetto all'anno precedente. – (c) Il coefficiente di rivalutazione monetaria utilizzato è basato sull'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e di impiegati (FOI) al netto dei tabacchi.

**Risultato del conto tecnico, riserva premi e profittabilità attesa per unità di rischio assicurata**

Risultato del conto tecnico

Il risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione (Tav. B.5 e Allegato B – Tavola 24) fa registrare nel 2018 una perdita di -156 milioni di euro (-5,3% dei premi di competenza), in calo per il terzo anno consecutivo.

Tav. B.5 – Indicatori di sintesi del conto tecnico<sup>(a)</sup>

(milioni di euro)

| Voci   |   | 2013       | 2014        | 2015       | 2016       | 2017        | 2018        |
|--|---|------------|-------------|------------|------------|-------------|-------------|
| Premi di competenza <sup>(b)</sup>   | + | 2.684      | 2.789       | 2.753      | 2.754      | 2.766       | 2.928       |
| Oneri relativi ai sinistri   | - | 1.817      | 1.944       | 1.666      | 1.730      | 2.054       | 1.966       |
| Saldo altre partite tecniche   | + | -40        | -51         | -54        | -44        | -44         | -37         |
| Spese di gestione  | - | 791        | 814         | 862        | 892        | 899         | 946         |
| <b>Saldo tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione</b>               | = | <b>47</b>  | <b>-19</b>  | <b>170</b> | <b>55</b>  | <b>-229</b> | <b>-23</b>  |
| Utile degli investimenti   | + | 48         | 52          | 54         | 46         | 56          | 39          |
| <b>Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione</b> | = | <b>82</b>  | <b>33</b>   | <b>223</b> | <b>132</b> | <b>-173</b> | <b>15</b>   |
| <b>Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al netto della riassicurazione</b> | = | <b>-77</b> | <b>-127</b> | <b>50</b>  | <b>12</b>  | <b>-78</b>  | <b>-156</b> |

(a) Lavoro diretto italiano – (b) I premi di competenza considerano la variazione della riserva premi e pertanto differiscono dai premi lordi contabilizzati riportati nella fig. B.1 e nella Tav. 1 dell'Allegato B.

Elementi positivi per il conto tecnico nel 2018 sono stati la sostenuta crescita dei premi di competenza (+5,9% rispetto al 2017) ed il calo dell'onere per sinistri (1.966 milioni, in riduzione del

–4,3% rispetto all'anno precedente); mentre hanno contribuito negativamente l'aumento delle spese di gestione (946 milioni, +5,2% sul 2017, in costante crescita nel quinquennio esaminato) e il calo dell'utile sugli investimenti (da 56 milioni di euro nel 2017 a 39 nel 2018). Determinante per la perdita è stato il valore negativo delle cessioni in riassicurazione (–171 milioni).

Il risultato tecnico per unità di rischio assicurata (Allegato B – Tav. 25) è pari a circa –4 euro, mentre nel 2017 era stato pari a +4 euro circa e nel 2013 a +0,5 euro.

#### La variazione della riserva sinistri

Nell'Allegato B – Tavola 26, viene riportato l'*indice di smontamento* che esprime dettagliatamente la sufficienza (indice < 100%) / insufficienza (indice > 100%) della riserva sinistri al variare dell'anzianità di ogni singola generazione dal 2011 al 2017. La riserva sinistri è sempre sufficiente a far fronte agli impegni previsti sia a livello di singole generazioni sinistri, sia per anno di bilancio.

Nella Tavola B.6 che segue (vedi al riguardo anche Allegato B – Tavola 27) è riportata invece la serie storica del *saldo di riserva*, in valore assoluto e in percentuale dei premi di competenza<sup>12</sup>, che evidenzia l'andamento della riserva per far fronte ai pagamenti effettivi per gli anni di bilancio dal 2011 al 2018. A tale saldo si aggiunge quello per i recuperi. Il *saldo di riserva* è sempre positivo, raggiunge il valore più elevato nel 2015 e nel 2018 concorre per 127,4 milioni di euro al saldo tecnico (136,3 milioni se si tiene conto dei recuperi).

Tav. B.6 – Saldo della riserva sinistri prima e dopo i recuperi

| Anno di Bilancio | Sufficienza/eccedenza prima del saldo dei recuperi |                                | Sufficienza/eccedenza dopo il saldo dei recuperi |                                |
|------------------|--|--------------------------------|--|--------------------------------|
|                  | <i>milioni di euro</i>                             | <i>%su premi di competenza</i> | <i>milioni di euro</i>                           | <i>%su premi di competenza</i> |
| <b>2011</b>      | 149,3  | 5,7%                           | 155,6  | 5,9%                           |
| <b>2012</b>      | 142,3  | 5,4%                           | 155,2  | 5,9%                           |
| <b>2013</b>      | 162,2  | 6,0%                           | 167,8  | 6,3%                           |
| <b>2014</b>      | 149,3  | 5,4%                           | 155,8  | 5,6%                           |
| <b>2015</b>      | 175,5  | 6,4%                           | 184,7  | 6,7%                           |
| <b>2016</b>      | 172,2  | 6,3%                           | 179,6  | 6,5%                           |
| <b>2017</b>      | 165,4  | 6,0%                           | 172,5  | 6,2%                           |
| <b>2018</b>      | 127,4  | 4,4%                           | 136,3  | 4,7%                           |

#### Profittabilità attesa per unità di rischio assicurata

Nel 2018 il premio medio pagato per singola unità di rischio assicurata nel 2018 è pari a 158 euro<sup>13</sup> (Tav. B.7, Allegato B – Tav. 18ter), superiore di circa 45 euro al premio puro (pari a 113 euro). Nello stesso anno le spese unitarie di gestione (Allegato B – Tav. 24) ammontano a 51 euro circa. Si ricava, quindi, un margine tecnico negativo atteso per unità di rischio assicurata (al netto della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico) di –6 euro circa. Valutato a prezzi 2018, il dato risulta

<sup>12</sup> Per una analisi del significato del saldo di riserva si rinvia al Glossario.

<sup>13</sup> Al netto delle componenti aggiuntive fiscali e para-fiscali.



sensibilmente migliore di quello del 2017 (-19 euro) e dello stesso ordine di grandezza del 2013.

Tav. B.7 – Andamento delle componenti del premio medio

| Voci  | 2013         | 2014         | 2015         | 2016         | 2017          | 2018         |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|--------------|
| (euro, valori a prezzi costanti 2018)               |              |              |              |              |               |              |
| <b>Margine per unità di rischio (D = A – B – C)</b> | <b>-5,88</b> | <b>-7,79</b> | <b>-1,67</b> | <b>-1,85</b> | <b>-19,45</b> | <b>-6,03</b> |
| Premio medio (A)                                    | 162,83       | 176,70       | 177,78       | 171,77       | 162,85        | 158,2        |
| Premio puro (B)                                     | 120,33       | 132,69       | 119,87       | 118,06       | 129,76        | 113,3        |
| Spese di gestione per unità di rischio (C)          | 48,38        | 51,80        | 56,24        | 55,56        | 52,54         | 50,93        |
| (euro, valori a prezzi correnti)                    |              |              |              |              |               |              |
| <b>Margine per unità di rischio (D = A – B – C)</b> | <b>-6,83</b> | <b>-8,59</b> | <b>+0,70</b> | <b>-2,72</b> | <b>-19,66</b> | <b>0,64</b>  |
| Premio medio (A)                                    | 159,33       | 173,24       | 174,12       | 168,08       | 161,08        | 158,2        |
| Premio puro (B)                                     | 118,82       | 131,05       | 118,34       | 116,44       | 128,77        | 113,3        |
| Spese di gestione per unità di rischio (C)          | 47,34        | 50,78        | 55,08        | 54,36        | 51,97         | 50,93        |

## 6 RAMO R.C. GENERALE

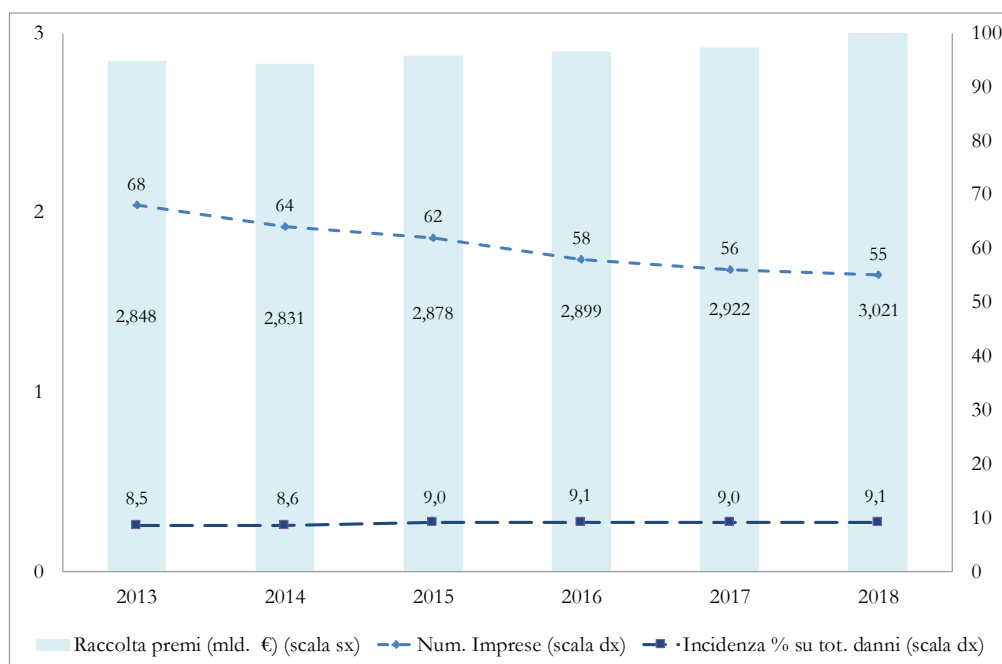
### La raccolta premi

I premi del lavoro diretto italiano nel ramo r.c. generale, raccolti nel 2018 dalle 55 imprese nazionali e rappresentanze di imprese estere con sede legale in uno stato extra SEE che hanno esercitato il ramo (Allegato C – Tav. 1 e fig. C.1), sono stati pari a 3.021 milioni di euro, con una crescita del +3,2% rispetto al 2017, quando si era registrato un incremento pari allo +0,7%.

Il peso dei premi del ramo sul totale dei rami danni è del 9,1%, sostanzialmente stabile rispetto al 2017 (9%), ma in crescita significativa rispetto al 2013 (8,5%).

Nel 2018 il premio medio pagato per unità di rischio assicurata nell'anno, al netto degli oneri fiscali e parafiscali, risulta pari a 153 euro circa, in riduzione, considerando i valori a prezzi 2018, di circa 6 euro rispetto all'anno precedente e di circa 10 euro rispetto al 2013 (Tavola C.7). La componente di premio puro ammonta a 92 euro circa (Tavole C.4 e C.7).

Fig. C.1 – Numero imprese attive e valore della raccolta premi nel ramo r.c. generale  
(unità, %, miliardi di euro)



### I costi di gestione

Nel 2018 le *provvigioni totali* rappresentano il 22,4% dei premi, con un calo di 6 decimi di punto rispetto al 2017, mentre si rileva una crescita di un punto circa rispetto al 21,3% del 2013 (Tav. C.1 e Allegato C – Tav. 6). Nel periodo 2013-2018 il costo di remunerazione della rete distributiva in percentuale sui premi oscilla dal minimo del 21,3% del 2013 al massimo del 23% nel 2017.

Le *altre spese di acquisizione e amministrazione* equivalgono nel 2018 al 10,2% dei premi raccolti e sono sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, mentre l'incidenza sui premi è in aumento di quasi un punto rispetto al 2013 (valore minimo).

Le provvigioni rappresentano nel 2018 il 68,7% delle spese di gestione, in leggero calo rispetto al 69,3% nel 2017 e al 69,5% nel 2013.

Tav. C.1 – Spese di gestione: composizione e incidenza sui premi lordi contabilizzati  
(%)

|   | 2013         | 2014         | 2015         | 2016         | 2017         | 2018         |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>Composizione delle spese di gestione</b>                             |              |              |              |              |              |              |
| Provvigioni di acquisizione e d'incasso                                 | 69,5         | 68,3         | 67,8         | 68,9         | 69,3         | 68,7         |
| Altre spese di acquisizione   | 15,0         | 16,2         | 16,8         | 15,2         | 14,9         | 15,1         |
| Altre spese di amministrazione  | 15,5         | 15,4         | 15,4         | 16,0         | 15,8         | 16,1         |
| <b>Totale spese di gestione (expense ratio)</b>                         | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> |
| <b>Incidenza delle spese di gestione sui premi lordi contabilizzati</b> |              |              |              |              |              |              |
| Provvigioni di acquisizione e d'incasso                                 | 21,3         | 21,4         | 21,5         | 22,6         | 23,0         | 22,4         |
| Altre spese di acquisizione   | 4,6          | 5,1          | 5,3          | 5,0          | 4,9          | 4,9          |
| Altre spese di amministrazione  | 4,7          | 4,8          | 4,9          | 5,2          | 5,2          | 5,3          |
| <b>Totale spese di gestione (expense ratio)</b>                         | <b>30,6</b>  | <b>31,3</b>  | <b>31,7</b>  | <b>32,8</b>  | <b>33,1</b>  | <b>32,6</b>  |

### Andamento dei sinistri

Nel 2018 sono accaduti in Italia 325.578 sinistri con seguito, in aumento del +4,2% rispetto all'anno precedente, ma in calo del -15,7% rispetto al 2013 (Tav. C.2 e Allegato C, Tav. 9). Dato il contemporaneo aumento (+12,3% nel quinquennio) delle unità di rischio assicurate, si registra una flessione della frequenza di sinistri (pari all'1,65% nel 2018, rispetto al 2,05% del 2013<sup>14</sup>), possibile effetto dell'evoluzione dei criteri di selezione del portafoglio e della continua evoluzione di prodotto nel settore inter (il *loss ratio* al contempo è in costante riduzione, Tav. 2).

Tav. C.2 – Unità di rischio assicurate e sinistri denunciati con seguito  
(unità)

| Anno                     | Numero Unità di rischio <sup>15</sup> |                         | Sinistri denunciati con seguito<br>(al lordo della stima per i sinistri tardivi) <sup>(a)</sup> |                         |                             |
|--------------------------|---------------------------------------|-------------------------|---|-------------------------|-----------------------------|
|                          | Numero<br>(A)                         | Var. (%) <sup>(b)</sup> | Numero<br>(B)   | Var. (%) <sup>(b)</sup> | Frequenza<br>(B)/(A)<br>(%) |
| 2013                     | 17.788.748                            | .                       | 364.957   | .                       | 2,05                        |
| 2014                     | 17.875.067                            | 0,5                     | 333.750   | -8,6                    | 1,87                        |
| 2015                     | 17.739.068                            | -0,8                    | 319.358   | -4,3                    | 1,80                        |
| 2016                     | 19.222.243                            | 6,2                     | 310.237   | -3,6                    | 1,61                        |
| 2017                     | 18.494.292                            | -3,8                    | 312.445   | 0,7                     | 1,69                        |
| 2018                     | 19.695.904                            | 6,5                     | 325.578   | 4,2                     | 1,65                        |
| <b>Variaz. 2018/2013</b> |                                       | <b>12,3</b>             |   | <b>-15,7</b>            |                             |

(a) Sinistri accaduti nello stesso anno di denuncia. – (b) Variazioni a perimetro omogeneo di imprese.

### La velocità di liquidazione dei sinistri<sup>16</sup>

**Numero dei sinistri pagati.** Nel 2018 la velocità di liquidazione del numero dei sinistri denunciati nello stesso anno ammonta al 42,3% (Tav. C.3 e Allegato C – Tav. 13-1), con un incremento

<sup>14</sup> (\*) Cfr. Paragrafo “Avvertenze” e precedente nota 7. Le unità di rischio degli anni precedenti il 2018 sono state sensibilmente rettifiche dalle imprese. Conseguentemente è stata rivista la frequenza sinistri che assume valori diversi rispetto alla precedente edizione del Bollettino (Bollettino n. 5 del 2019, tav. D.2, pag. 39 e Allegato D, tav. 9).

<sup>15</sup> N.B. I dati degli anni precedenti al 2018 sono stati oggetto di approfondita revisione a causa di comunicazioni di rettifica inviate dalle imprese, come conseguenza delle verifiche della base dati da parte dell'Istituto.

<sup>16</sup> Si veda il Bollettino n. 5 del 2019, Tav. D.3 e Allegato E – Tav. 13-1, per i dati relativi al 2017 citati nel testo di questo sotto-paragrafo.

di 3 decimi di punto rispetto al 2017 (42,0%).

**Importi pagati.** In termini di importi pagati, lo stesso indicatore ammonta al 15% per il 2018 (Tav. C.3 e Allegato C – Tav. 14-1), in miglioramento di un punto circa rispetto al valore corrispondente per il 2017 (13,9%).

Se si osserva, invece, la velocità di liquidazione degli importi entro l'anno successivo a quello di generazione, il 33,5% degli importi per i sinistri accaduti nel 2017 risultano liquidati alla fine del 2018, con un significativo miglioramento, per il secondo anno consecutivo, di due punti rispetto all'anno precedente (31,5%).

Tale velocità di liquidazione degli importi al quinto anno successivo a quello di generazione (quindi per i sinistri accaduti nel 2013) è pari al 62,7%, praticamente invariata rispetto all'anno precedente.

**Tav. C.3 – Velocità di liquidazione dei sinistri**  
(%)

| Generazione di accadimento                          | Nell'anno di generazione | Al 1° anno successivo | Al 2° anno successivo | Al 3° anno successivo | Al 4° anno successivo | Al 5° anno successivo | Riserva Sinistri al 31.12.18 |
|---|--------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------------|
| Velocità di liquidazione per numeri <sup>(a)</sup>  |                          |                       |                       |                       |                       |                       |                              |
| 2013  | 51,4                     | 82,6                  | 87,9                  | 90,4                  | 92,7                  | 94,4                  | 5,6                          |
| 2014  | 52,3                     | 82,3                  | 87,5                  | 90,2                  | 92,0                  |                       | 8,0                          |
| 2015  | 51,4                     | 80,9                  | 86,0                  | 88,8                  |                       |                       | 11,2                         |
| 2016  | 50,7                     | 79,3                  | 84,2                  |                       |                       |                       | 15,8                         |
| 2017  | 47,7                     | 74,7                  |                       |                       |                       |                       | 25,3                         |
| 2018  | 42,3                     |                       |                       |                       |                       |                       | 57,7                         |
| Velocità di liquidazione per importi <sup>(b)</sup> |                          |                       |                       |                       |                       |                       |                              |
| 2013  | 12,6                     | 32,0                  | 42,7                  | 50,4                  | 56,9                  | 62,7                  | 37,3                         |
| 2014  | 13,2                     | 31,4                  | 41,9                  | 50,0                  | 56,1                  |                       | 43,9                         |
| 2015  | 12,9                     | 31,3                  | 41,9                  | 49,7                  |                       |                       | 50,3                         |
| 2016  | 14,0                     | 32,4                  | 43,7                  |                       |                       |                       | 56,3                         |
| 2017  | 14,3                     | 33,5                  |                       |                       |                       |                       | 66,5                         |
| 2018  | 15,0                     |                       |                       |                       |                       |                       | 85,0                         |

(a) Percentuale dei sinistri pagati, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto ai sinistri risultati con seguito al 31.12.2018 (pagati + riservati) *al lordo della stima per i sinistri tardivi*. – (b) Percentuale dei pagamenti per sinistri, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto ai pagamenti per sinistri risultati con seguito al 31.12.2018 (pagati + riservati) *al lordo della stima per i sinistri tardivi*.

### Il costo medio dei sinistri

**Sinistri denunciati nell'anno di accadimento.** Il costo medio dei sinistri indennizzati nello stesso anno di accadimento è pari a 1.985 euro per il 2018, in crescita, in termini reali, del +1,3% rispetto ai 1.959 euro della generazione 2017 (Tav. C.4). Il valore a prezzi 2018 del costo medio è in aumento del +14,5% rispetto ai 1.733 euro della generazione 2013 (l'aumento a valori correnti è del +17,1%).

L'ammontare medio accantonato a riserva, in previsione di esborsi futuri, è pari a 8.235 euro per la generazione di sinistri del 2018, in flessione, del -5% rispetto al 2017 e del -2,9% in confronto al 2013.

Nel 2018, il costo medio complessivo è pari a 5.592 euro, con un decremento, a prezzi costanti 2018, del -4,4% rispetto al 2017 e del -3,6% rispetto al 2013. Dal prodotto tra questo valore e la frequenza di sinistri (Tav. C.4, ultima colonna) si ottiene un valore del premio puro (al netto dei caricamenti per spese e della fiscalità e parafiscalità) di 92 euro. L'indicatore è in decremento in termini reali del -6,5% rispetto al 2017 e del -22,4% rispetto al 2013.

Tav. C.4 – Indicatori di costo medio dei sinistri denunciati nell'anno di accadimento  
(euro, valori a prezzi costanti e correnti 2018)

| Anni   | Costo medio dei sinistri pagati | Costo medio dei sinistri riservati<br>(al lordo della stima per i sinistri tardivi) | Costo medio complessivo dei sinistri<br>(al lordo della stima per i sinistri tardivi) | Premio puro <sup>(a)</sup> |                         |
|--|---------------------------------|---|---|----------------------------|-------------------------|
|  |                                 |   |   | Valore                     | Var. (%) <sup>(b)</sup> |
| <i>Valori a prezzi costanti 2018<sup>(c)</sup></i> |                                 |   |   |                            |                         |
| 2013   | 1.733                           | 8.481   | 5.803   | 119                        |                         |
| 2014   | 1.789                           | 8.875   | 5.985   | 112                        | -6,1                    |
| 2015   | 1.856                           | 8.607   | 5.892   | 106                        | -5,1                    |
| 2016   | 2.003                           | 8.727   | 5.955   | 96                         | -9,4                    |
| 2017   | 1.959                           | 8.672   | 5.850   | 99                         | 2,9                     |
| 2018   | 1.985                           | 8.235   | 5.592   | 92                         | -6,5                    |
| <b>Var. (%) 2018/2013</b>                          | <b>+14,5</b>                    | <b>-2,9</b>   | <b>-3,6</b>   |                            | <b>-22,4</b>            |
| <i>Valori a prezzi correnti</i>                    |                                 |   |   |                            |                         |
| 2013   | 1.696                           | 8.481   | 5.788   | 119                        |                         |
| 2014   | 1.754                           | 8.875   | 5.971   | 111                        | -6,1                    |
| 2015   | 1.818                           | 8.607   | 5.876   | 106                        | -5,1                    |
| 2016   | 1.960                           | 8.727   | 5.937   | 96                         | -9,4                    |
| 2017   | 1.938                           | 8.672   | 5.841   | 99                         | -3,0                    |
| 2018   | 1.985                           | 8.235   | 5.592   | 92                         | -6,3                    |
| <b>Variazione 2018/2013</b>                        | <b>+17,1</b>                    | <b>-2,9</b>   | <b>-3,4</b>   |                            | <b>-22,2</b>            |

(a) Prodotto tra frequenza dei sinistri denunciati (tav. C.2) e costo medio complessivo dei sinistri, entrambi al lordo della stima per i tardivi. – (b) Variazioni rispetto all'anno precedente. – (c) Il coefficiente di rivalutazione monetaria utilizzato è basato sull'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e di impiegati (FOI) al netto dei tabacchi.

### Risultato del conto tecnico, riserva sinistri e profittabilità attesa per unità di rischio assicurata

#### Risultato del conto tecnico

Il risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione, in utile per il quinto esercizio consecutivo (Tav. C.5 e Allegato C – Tav. 24) ammonta nel 2018 a 1.001 milioni di euro, con una crescita del +14% rispetto al 2017 e rappresenta il 33,5% dei premi di competenza.

Tav. C.5 – Indicatori di sintesi del conto tecnico<sup>(a)</sup>  
(milioni di euro)

| Voci   |   | 2013        | 2014       | 2015       | 2016       | 2017       | 2018         |
|--|---|-------------|------------|------------|------------|------------|--------------|
| Premi di competenza <sup>(b)</sup>   | + | 2.883       | 2.869      | 2.902      | 2.915      | 2.935      | 2.984        |
| Oneri relativi ai sinistri   | - | 2.418       | 1.934      | 1.590      | 1.404      | 1.242      | 1.089        |
| Saldo altre partite tecniche   | + | -65         | -64        | -83        | -75        | -71        | -63          |
| Spese di gestione  | - | 873         | 885        | 913        | 951        | 967        | 984          |
| <b>Saldo tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione</b>               | = | <b>-472</b> | <b>-15</b> | <b>316</b> | <b>485</b> | <b>656</b> | <b>847</b>   |
| Utile degli investimenti   | + | 268         | 285        | 290        | 245        | 276        | 166          |
| <b>Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione</b> | = | <b>-204</b> | <b>270</b> | <b>606</b> | <b>730</b> | <b>932</b> | <b>1.013</b> |
| <b>Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al netto della riassicurazione</b> | = | <b>-272</b> | <b>215</b> | <b>539</b> | <b>626</b> | <b>878</b> | <b>1.001</b> |

(a) Lavoro diretto italiano – (b) I premi di competenza considerano la variazione della riserva premi e pertanto differiscono dai premi lordi contabilizzati riportati nella fig. C.1 e nella Tav. 1 dell'Allegato C.

Questa crescita dell'utile è in larga prevalenza da ascrivere alla diminuzione dell'onere dei sinistri (1.089 milioni di euro nel 2018; -12,3% rispetto al 2017 con un picco del -55% in confronto al 2013) e,

in minore misura, alla moderata crescita dei premi di competenza (2.984 milioni di euro nel 2018; +1,7% rispetto al 2017 e +3,5% in confronto al 2013). Al contempo sono in aumento le spese di gestione (984 milioni nel 2018, +1,8% rispetto all'anno precedente e +12,7% nel quinquennio). Il risultato tecnico per unità di rischio assicurata (Allegato C – Tav. 25) è positivo, pari a 51 euro circa, in crescita sia rispetto ai 47 euro del 2017 che ai -15 euro di perdita del 2013.

#### La variazione della riserva sinistri

Nell'Allegato C – Tavola 26 viene riportato l'*indice di smontamento* che esprime dettagliatamente la sufficienza (indice < 100%) / insufficienza (indice > 100%) della riserva sinistri al variare dell'anzianità di ogni singola generazione dal 2011 al 2017. L'indicatore mostra una costante sufficienza della riserva sia a livello di singole generazioni sinistri sia per anno di bilancio.

Nella Tavola C.6 che segue (vedi al riguardo anche Allegato C – Tavola 27) è riportata invece la serie storica del *saldo di riserva*, in valore assoluto e in percentuale dei premi di competenza<sup>17</sup>, che evidenzia l'andamento della riserva per far fronte ai pagamenti effettivi per gli anni di bilancio dal 2011 al 2018. A tale saldo si aggiunge quello per i recuperi (grandezza particolarmente importante per i rami assicurativi di responsabilità civile, dovuta alla presenza di *franchigie, rivalse*, etc.).

Tav. C.6 – Saldo della riserva sinistri prima e dopo i recuperi

| Anno di Bilancio | Sufficienza/eccedenza prima del saldo dei recuperi |                         | Sufficienza/eccedenza dopo il saldo dei recuperi |                         |
|------------------|--|-------------------------|--|-------------------------|
|                  | milioni di euro                                    | %su premi di competenza | milioni di euro                                  | %su premi di competenza |
| 2011             | -570,9   | -19,3%                  | -437,0   | -14,8%                  |
| 2012             | -606,7   | -20,6%                  | -501,3   | -17,0%                  |
| 2013             | -423,3   | -14,7%                  | -326,5   | -11,3%                  |
| 2014             | -74,8  | -2,6%                   | 39,8   | 1,4%                    |
| 2015             | 182,9  | 6,3%                    | 267,2  | 9,2%                    |
| 2016             | 334,5  | 11,5%                   | 420,6  | 14,4%                   |
| 2017             | 484,3  | 16,5%                   | 565,9  | 19,3%                   |
| 2018             | 634,3  | 21,3%                   | 713,2  | 23,9%                   |

Il saldo di riserva, dopo alcuni anni in negativo, assume valori positivi a partire dal 2015 e raggiunge il valore più elevato nel 2018 quando concorre per 634 milioni di euro al saldo tecnico (713 milioni se si tiene conto dei recuperi).

#### Profittabilità attesa per unità di rischio assicurata

Il premio medio pagato per singola unità di rischio assicurata nel 2018 è pari a circa 153 euro<sup>18</sup> (Tav. C.7, Allegato C – Tav. 18ter), superiore di circa 61 euro al premio puro (pari a 92 euro). Nello stesso anno le spese unitarie di gestione (Tav. C.7, Allegato C Allegato C – Tav. 25) ammontano a quasi 50 euro. Si ricava quindi un margine tecnico atteso per unità di rischio assicurata (al netto della quota

<sup>17</sup> Per una analisi del significato del saldo di riserva si rinvia al Glossario.

<sup>18</sup> Al netto delle componenti aggiuntive fiscali e para-fiscali.

dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico) di circa 11 euro (contro circa 8 euro del 2017). Valutato a prezzi 2018, tale margine risulta positivo dal 2015, dopo un biennio 2013-2014 di valori negativi.

Tav. C.7 – Andamento delle componenti del premio medio

| Voci  | 2013         | 2014         | 2015         | 2016        | 2017        | 2018         |
|---|--------------|--------------|--------------|-------------|-------------|--------------|
| (euro, valori a prezzi costanti 2018)               |              |              |              |             |             |              |
| <b>Margine per unità di rischio (D = A – B – C)</b> | <b>-5,57</b> | <b>-0,74</b> | <b>7,05</b>  | <b>7,48</b> | <b>7,83</b> | <b>10,98</b> |
| Premio medio (A)                                    | 163,62       | 161,53       | 165,67       | 154,14      | 159,53      | 153,39       |
| Premio puro (B)                                     | 119,06       | 111,75       | 106,07       | 96,10       | 98,84       | 92,44        |
| Spese di gestione per unità di rischio (C)          | 50,13        | 50,52        | 52,55        | 50,56       | 52,86       | 49,97        |
| (euro, valori a prezzi correnti)                    |              |              |              |             |             |              |
| <b>Margine per unità di rischio (D = A – B – C)</b> | <b>-7,71</b> | <b>-2,66</b> | <b>-5,00</b> | <b>5,53</b> | <b>6,82</b> | <b>10,98</b> |
| Premio medio (A)                                    | 160,10       | 158,36       | 162,26       | 150,82      | 157,79      | 153,39       |
| Premio puro (B)                                     | 118,76       | 111,49       | 105,79       | 95,82       | 98,69       | 92,44        |
| Spese di gestione per unità di rischio (C)          | 49,05        | 49,53        | 51,47        | 49,47       | 52,28       | 49,97        |